

DETERMINA DIRETTORE GENERALE

N. 46 del 23.07.2013

OGGETTO: Definizione di criteri transitori di regolazione in materia di Tariffe di accesso Impianti e Indennità di Disagio Ambientale per flussi provenienti da fuori dei bacini provinciali.

IL DIRETTORE

VISTA la disciplina della determinazione della cosiddetta Indennità di Disagio Ambientale ("IDA"), costituita dai seguenti atti:

- Delibera Assembleare n. 22 del 27.09.2010;
- Atti di convenzione con gli impianti fuori dal perimetro di gara, a partire dalle delibere di Assemblea n. 15 del 18.05.2010, n. 16 del 18.05.2010, n. 17 del 18.05.2010, n. 18 del 18.05.2010 e n. 19 del 18.05.2010
- Statuto dell'ente approvato con Delibera Assembleare n. 6 del 10.01.2012;

VISTI i principi fondanti dell'area vasta ed il Piano Straordinario che ha sancito il criterio di autonomia dei bacini provinciali in ordine agli impianti per il trattamento dei rifiuti prodotti;

PRESO ATTO CHE, ad oggi, non è stato ancora adottato l'atto di pianificazione interprovinciale che dovrebbe ridefinire i perimetri relazionali dei bacini provinciali nonché gli elementi impiantistici necessari a garantire l'adeguata autonomia gestionale, nell'ambito del modello di gestione integrata rispetto al quale l'Autorità ha comunque già provveduto alla definizione di un assetto contrattuale con gli impianti fuori dal perimetro di gara e l'affidamento dei servizi al gestore unico, mediante l'espletamento della gara;

PRESO ATTO CHE ad oggi sussistono motivi di opportunità per condizioni, seppure limitate, di collaborazione e sostegno per il trattamento di flussi di rifiuti fuori dai confini provinciali :

- (i) di carattere economico rispetto alle diverse condizioni di accesso agli impianti;
- (ii) di natura impiantistico-gestionale, per la sofferenza che mostrano gli attuali sistemi di trattamento rispetto alle reali esigenze di conferimento, con particolare riferimento agli impianti di recupero di rifiuti organici e sfalci verdi da RD destinati a compostaggio;
- (iii) di ordine strategico, in ordine alla necessità di dare impulso, anche mediante livelli tariffari competitivi, alla crescita delle raccolte differenziate di scarti organici in genere da destinare a recupero di materia;

PRESO ATTO CHE, nel caso di flussi interprovinciali di rifiuti all'interno del perimetro di ATO Toscana Sud ("Flussi Interprovinciali") si rende, da subito, necessario definire un modello di regolazione tariffaria che, pur partendo dal principio delle tariffe di ambito, (i) non comporti aggravii tariffari per i territori che si sono fatti carico delle scelte in materia di realizzazione di impianti destinatari di flussi (ii) costituisca elemento di opportunità di sostegno nella fase transitoria delle azioni di pianificazione e di realizzazione che porteranno all'assetto di regime del sistema integrato di gestione rifiuti dell'ATO Toscana Sud (iii) riconosca ai territori che

garantiscono tale sostegno una adeguata e sostenibile compensazione di natura economica nelle forme di una IDA addizionale;

RITENUTO CHE, rispetto ai Flussi Interprovinciali, le tariffe applicate in attesa dell'avvio del modello di regolazione di ambito - sui cui criteri tariffari dovrà esprimersi l'Assemblea di Ambito - si debba considerare primariamente un principio di salvaguardia rispetto ai possibili effetti di rettifica tariffaria in natura della quantità dei conferimenti annui, e che tale principio possa essere costituito dall'applicazione ai Flussi Interprovinciali dei valori di tariffa riferiti alla soglia minima di conferimento annuo;

PRESO ATTO CHE si rende peraltro necessario definire principi di regolazione anche in riferimento a flussi di rifiuti provenienti dagli altri ATO della Regione Toscana ("**Flussi Interambito**") e da territori regionali diversi ("**Flussi Interregionali**");

RITENUTO, peraltro, che in merito al trattamento di Flussi Interambito, si rende necessaria l'applicazione (i) di una IDA addizionale, (ii) dei principi di salvaguardia tariffaria che portano all'applicazione dei valori di tariffa riferiti alla soglia minima di conferimento annuo, (iii) di eventuali forme di riequilibrio tariffario che tengano conto della gestione del ciclo integrato di trattamento/recupero/smaltimento, secondo il principio della contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento afferenti al singolo impianto di riferimento;

DATO ATTO CHE le decisioni di cui alla Delibera di Assemblea n. 22 del 27.09.2010 avranno efficacia a decorrere dal 01.01.2014 o comunque in concomitanza all'avvio della gestione del Servizio di Ambito;

CONSIDERATO ANCORA CHE sempre a decorrere dal momento di avvio del Servizio di Ambito avranno efficacia le ulteriori decisioni che l'Assemblea potrà assumere in ordine ad IDA addizionali per i Flussi Interprovinciali, Interambito o Interregionali;

RITENUTO in ogni caso che l'Autorità - al fine di coordinare l'azione dei singoli Comuni che, nelle more di concreto avvio del Servizio di Ambito, potrebbero autonomamente decidere di stabilire IDA addizionali rispetto a quelle attualmente vigenti - ritiene di poter dare indicazione alle Amministrazioni interessate circa il valore di suddette indennità aggiuntive, senza che ciò costituisca un vincolo né alle decisioni degli stessi Enti locali né a quelle dell'Assemblea che comunque dovrà disciplinare la tematica con effetti dal momento di avvio del Servizio di Ambito;

DATO ATTO CHE, peraltro, l'odierna determinazione viene assunta viste e considerate:

- la comunicazione del Comune di Poggibonsi (prot. n. 13989 del 10.6.2013) rispetto alla richiesta di IDA aggiuntiva per Flussi Interregionali non inferiore ai 3 euro/ton;
- la delibera della Giunta Comunale del Comune di Grosseto n°249 del 2.07.2013, con cui il Comune si riserva *"la facoltà di determinazione di IDA aggiuntive, per eventuali conferimenti di rifiuti presso l'impianto, provenienti da territori esterni al bacino della Provincia di Grosseto e/o dell'Ambito ATO Toscana Sud"*;
- le richieste della società AISA spa (ns. prot.n.1738 del 2.10.2012 e ns. prot.n.412 de

- 4.03.2013) con cui si faceva richiesta di trattamento di frazione organica da raccolta differenziata (CER 200108) presso l'Impianto di Strillaie in Grosseto;
- la richiesta della società SOGEPU spa del 26.06.2013 (ns. prot. n. 1666 del 27.06.2013) con cui si faceva richiesta di trattamento di rifiuti da raccolta differenziata presso l'Impianto di Strillaie in Grosseto;
 - la nota della Provincia di Grosseto (prot. n.115133 del 5.07.2013) con cui si evidenziava la necessità di un intervento dell'Autorità per la definizione di *"indirizzi sia per i flussi che provengono da Comuni che non fanno parte della Provincia di Grosseto, sia per i flussi extra ambito ATO"*;
 - la comunicazione fatta ai Comuni sede di Impianto, al fine di verificare loro eventuali disaccordi in ordine alle scelte odiernamente assunte, ferma restando la possibilità per i medesimi di decidere, quanto meno fino ad avvio del Servizio di Ambito, differenti decisioni;
 - la risposta avuta dal Comune di Grosseto prot.79209 del 12.07.2013 (ns. prot. 1864 del 12.7.2013) con cui si evidenziava la coerenza con atto di Giunta Comunale n.256 del 9.7.2013.

SENTITO il Consiglio Direttivo nella seduta del 8.7.2013, che ha dato parere positivo in merito alla necessità di definire un modello di regolazione dei regimi tariffari e del regime dell'IDA in merito ai Flussi Interprovinciali, ai Flussi Interambito e ai Flussi Interregionali, secondo lo schema seguente, fermo restando che ogni decisione in materia in riferimento alla fase di gestione di ambito che si avvierà al 1 gennaio 2014 spetterà all'Assemblea dei Comuni:

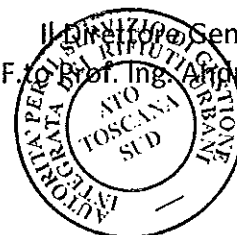
- a) per i Flussi Interprovinciali, applicazione delle tariffe pari al valore di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 3 euro/ton;
- b) per i Flussi Interambito, applicazione delle tariffe di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento, eventualmente corrette al fine di introdurre benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 5 euro/ton;
- c) per i Flussi Interregionali, applicazione di livelli tariffari definiti puntualmente che comunque comportino ogni costo di ciclo completo ed introducano benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva definita, nelle singole fattispecie, a partire comunque dal valore minimo di 5 euro/ton;

RITENUTO pertanto di dover procedere nella direzione della definizione di un meccanismo di regolazione tariffaria e di IDA comune su tutto l'ATO, in riferimento all'anno 2013, inteso che all'avvio della gestione integrata di Ambito, ovvero al subentro del gestore unico di ambito, la regolazione dei flussi dovrà costituire elemento imprescindibile dei provvedimenti da definirsi da parte dell'Assemblea;

DETERMINA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Determina;
2. di ritenere - sul presupposto che le decisioni di cui alla Delibera di Assemblea n. 22 del 27.09.2010 avranno efficacia a decorrere dal 1.1.2014 o comunque a far data dal momento di concreto avvio del Servizio di Ambito e che entro tale momento l'Assemblea sarà comunque chiamata a stabilire indennità addizionali - che fino a tale momento, al fine di coordinare l'azione dei Comuni affinché questa si svolga sulla base di criteri univoci, potranno valere le seguenti Indennità addizionali in merito ai Flussi Interprovinciali, ai Flussi Interambito e ai Flussi Interregionali:
 - a) per i Flussi Interprovinciali, applicazione delle tariffe pari al valore di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 3 euro/ton;
 - b) per i Flussi Interambito, applicazione delle tariffe di minimo conferimento annuo (laddove le tariffe siano regolate contrattualmente da ATO), ovvero nella misura tale da non comportare effetti di aggravio tariffario per i territori provinciali di riferimento, corrette al fine di introdurre benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva pari a 5 euro/ton;
 - c) per i Flussi Interregionali, applicazione di livelli tariffari definiti puntualmente che comunque comportino ogni costo di ciclo completo ed introducano benefici di contrazione tariffaria per i territori provinciali di riferimento. Applicazione di IDA aggiuntiva definita, nelle singole fattispecie, a partire comunque dal valore minimo di 5 euro/ton;
3. di ritenere in ogni caso che l'odierna decisione viene assunta al solo scopo di favorire una azione unitaria da parte dei Comuni senza che ciò possa costituire un vincolo né alle decisioni degli stessi Enti locali né a quelle dell'Assemblea che comunque dovrà disciplinare la tematica con effetti dal momento di avvio del Servizio di Ambito;
4. di ritenere che le odierne decisioni siano state assunte ad esito di una valutazione delle note pervenute in argomento all'Ente ed indicate in premessa, nonché alla luce della richiesta di eventuali pareri difformi espressi dai Comuni sedi di impianti;
5. di confermare ai Comuni sedi di Impianti le decisioni odiernamente assunte.

Il Direttore Generale
F. Co. Prof. Ing. Andrea Corti



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal

30 LUG. 2013

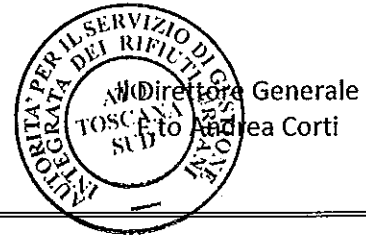
Siena, li 30 LUG. 2013



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 30 LUG. 2013

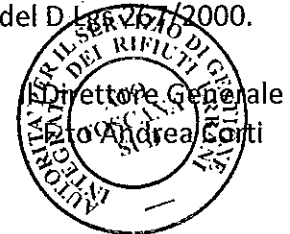


ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è stato pubblicato nei termini sopraindicati ed è divenuto esecutivo il 23 LUG. 2013

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

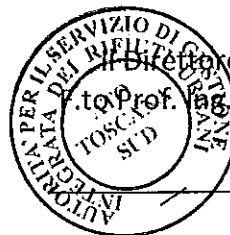
per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



OGGETTO: Definizione di criteri transitori di regolazione in materia di Tariffe di accesso Impianti e Indennità di Disagio Ambientale per flussi provenienti da fuori dei bacini provinciali.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data 23 LUG. 2019



Il Direttore Generale
Prof. Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data _____

Il Responsabile del Servizio Affari
Contabili, Economici e Finanziari
Dott.ssa Elisa Billi
